

Analisi giornaliera

19.06.2015

Europa Comics

Nella giornata di ieri ne abbiamo sentite di tutte sul caso Grecia.

L'Eurogruppo, come era prevedibile, si è concluso con un nulla di fatto, mentre la Merkel ha detto al Parlamento, che un soluzione è ancora possibile

Il prossimo lunedì alle ore 19 si terrà un nuovo vertice straordinario sul tema Grecia.

Il ministro delle finanze olandese, invece si è detto certo che è impossibile che la Grecia rispetti i pagamenti, in quanto eventuali aiuti necessiteranno di approvazioni parlamentari, come ad esempio la Germania. Pertanto l'unica soluzione potrebbe essere quella di una proroga.

Sono state appunto, proprio le notizie di stampa tedesca, in merito ad una possibile proroga fino a dicembre 2015 sul debito greco, che hanno fatto balzare gli indici a mercati chiusi. Trattasi ovviamente solo di indiscrezioni, ma che possono avere qualche filo logico se comparate con quanto detto dal ministro olandese.

Se così fosse ci troveremo di fronte alla più grande comica della storia, visto che quanto è accaduto negli ultimi mesi in termini di trattative e dichiarazioni verrebbe abbuaiato improvvisamente, comprando circa sei mesi di tempo.

Non sono poi mancate dichiarazioni agghiaccianti, dette dal membro Bce Coeurè, il quale si è detto certo che oggi le banche greche apriranno, ma lunedì chissà. E' sembrato quasi un incoraggiamento a correre agli sportelli per ritirare i capitali.

Alla luce delle voci e dichiarazioni che si susseguono, mi sorge una domanda scontata:

“Come è stato gestito politicamente il caso greco?”

Direi nel modo peggiore, in quanto ancora una volta l'Europa ha dimostrato di non sapersi prendere le proprie responsabilità.

Da che il caso Grecia doveva essere un problema ormai isolato (secondo le dichiarazioni di qualche mese fa di fonti autorevoli), siamo ancora qui a parlarne a distanza di 6 mesi dall'insediamento di Tsipras, con conseguenze poco rassicuranti sui mercati e soprattutto sull'economia reale, la quale ha bisogno di certezze.

Quanto ci costa tutto questo teatrino in termini monetari e soprattutto di credibilità?

L'Europa è incapace di prendere decisioni forti.

Come ho più volte accennato, l'unico elemento a favore di un salvataggio greco è dettato dalla situazione geopolitica. Gli Stati Uniti premono per un accordo, onde evitare il rischio di uno spostamento dell'asse verso la Russia, di un paese aderente alla Nato. L'Europa quindi non sembra volersi assumere questa responsabilità.

Le indiscrezioni accennate prima pertanto suonano in sintonia con quest'ultima problematica, ma se così fosse si creerebbe un precedente in grado di legittimare qualsiasi Paese a sciogliere le briglie del debito pubblico.

Con quale faccia uno Stato potrebbe presentarsi di fronte al contribuente chiedendogli sacrifici nel nome del tetto del 3%?

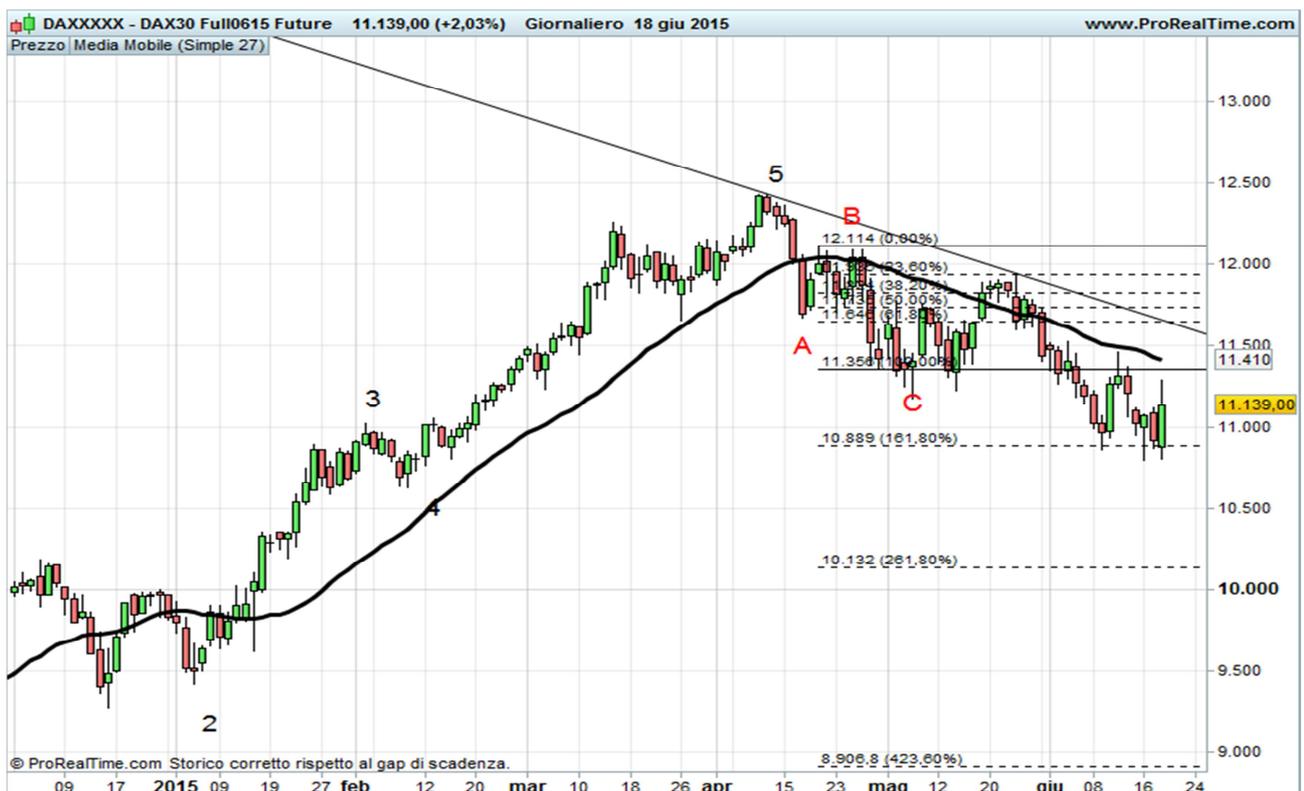
Che senso avrebbe a quel punto razionalizzare la spesa pubblica, quando anche di fronte all'evidenza di un fallimento prevalgono logiche geopolitiche in grado di stravolgere la matematica?

Ognuno si sentirebbe legittimato a fare quello che più gli si addice per ottenere consensi.

Oltretutto i venti politici anti austerità prenderebbero sempre più campo, visto quanto ottenuto da Tsipras.

E' molto probabile quindi che l'obiettivo della Ue sia quello di prendersi il tempo necessario per consentire alla Grecia di votare nuovamente, nella speranza che ritorni il vecchio equilibrio politico, magari chissà, grazie a qualche miracoloso broglio elettorale.

Per quanto riguarda i dati usciti ieri registriamo un raffreddamento dell'inflazione Usa rispetto alle attese, che allontana in qualche modo la prospettiva di un rialzo dei tassi. Nel frattempo la Norvegia e la Nuova Zelanda in questi giorni hanno ridotto i tassi, mentre la Svizzera ha ribadito la politica monetaria attuale, volta a raffreddare il Franco. Detto questo lo scenario dei tassi sembra tutt'altro che definito verso l'alto.



Sul Dax ci sono molti elementi per pensare che quota 10880/10850 sia un punto di ripartenza importante. Più volte i tentativi di rottura sono stati respinti, mentre secondo il metodo candlestick sono comparse figure rafforzative, come un invert-hammer (non violato al ribasso) e un bullish-engulfing avvenuto nella giornata di ieri. La rottura di 11410 dovrebbe pertanto determinare la fine del trend ribassista in atto. Ovviamente occhi sempre puntati sul supporto di 10850.

ANALISI QUANTITATIVA

LEGENDA

Sopra 1,03	BUY
Tra 1 e 1,03	NEUTRAL BUY
Tra 0,97 e 1	NEUTRAL SELL
Sotto 0,97	SELL

ETF

INFINEON TECH.AG NA O.N.	1,06200	-1,00%	11,410 (c)
FRESENIUS SE+CO.KGAA O.N.	1,06000	+2,69%	56,79 (c)
LANXESS AG	1,05000	+0,08%	52,80 (c)
DEUTSCHE BOERSE NA O.N.	1,04000	+2,23%	73,80 (c)
FRESEN.MED.CARE KGAA O.N.	1,04000	+1,27%	75,63 (c)
HENKEL AG+CO.KGAA VZO	1,03000	+2,05%	104,60 (c)
CONTINENTAL AG O.N.	1,03000	+1,27%	207,75 (c)
HEIDELBERGCEMENT AG O.N.	1,03000	+0,82%	71,28 (c)
DAMLER AG NA O.N.	1,02000	+0,11%	81,66 (c)
K+S AG NA O.N.	1,01600	+2,08%	27,995 (c)
SAP SE O.N.	1,01000	-0,64%	64,10 (c)
LINDE AG O.N.	1,01000	+1,85%	175,90 (c)
VOLKSWAGEN AG VZO O.N.	1,01000	+1,40%	210,25 (c)
BEERSDORF AG O.N.	1,01000	+1,18%	78,13 (c)
BAYER AG NA	1,01000	+2,28%	128,05 (c)
DEUTSCHE BANK AG NA O.N.	1,00900	-1,79%	27,180 (c)
DT.TELEKOM AG NA	1	+1,42%	15,405 (c)
BASF SE NA O.N.	1	+1,36%	81,84 (c)
BAY.MOTOREN WERKE AG ST	1	+0,90%	97,88 (c)
ADDAS AG NA O.N.	1	+1,52%	70,03 (c)
MERCK KGAA O.N.	1	+1,88%	92,90 (c)
THYSSENKRUPP AG O.N.	0,99200	+1,50%	23,325 (c)
SIEMENS AG NA	0,99000	+1,29%	93,56 (c)
ALLIANZ SE VNA O.N.	0,99000	+1,83%	141,85 (c)
DEUTSCHE POST AG NA O.N.	0,97800	+1,52%	26,315 (c)
COMMERZBANK AG	0,97200	+0,74%	11,515 (c)
MUENCH.RUECKVERS.VNA O.N.	0,96000	+0,78%	181,70 (c)
E.ON SE NA	0,95100	+2,11%	12,570 (c)
LUFTHANSA AG VNA O.N.	0,92700	+0,17%	11,610 (c)
RWE AG ST O.N.	0,91700	+0,72%	19,555 (c)

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente sito internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo sito, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo sito.

Ne' questo sito, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altri siti ai quali ci si possa collegare attraverso il presente sito. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altri siti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali siti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altri siti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali siti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo website sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo website non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata